

VALLI



In via San Lorenzo, Linda Criscuolo a fine anni Sessanta nei pressi della sua abitazione a Odolo

LA SCHEDA

La presentazione. Il libro «Il crogiolo operoso. L'educazione cooperativa di Linda Criscuolo a Odolo» sarà presentato oggi, domenica 4 ottobre, a Brescia, nell'ambito di Librixia (nell'Area Meeting - Agrobresciano Arena, in piazza Vittoria), dall'autrice con Alfredo Bonomi, Giancarlo Cavinato e Laura Castelletti.

L'autrice. Laura Pasinetti, nata a Odolo, è stata alunna di Linda Criscuolo ed è diventata a sua volta insegnante elementare nelle scuole di Brescia. Laureata in psicologia, si interessa in particolare di ricerca storica e biblioteche scolastiche.

Quando la maestra di Pisa incontrò il paese che stava per vivere il boom

In un libro un incrocio di destini che racconta innovazioni scolastiche e industrializzazione

Odolo

Francesca Sandrini f.sandrini@giornaledibrescia.it

Una giovane maestra che viene dal mare della Toscana, con la testa piena di idee tutte nuove su come fare scuola. Un paese della Valle Sabbia, attaccato alla tradizione ma prossimo alla sua rivoluzione industriale. Un incontro. Tutt'altro che idilliaco. Eppure la maestra e il paese sono accomunati da operosità, determinazione, passione. Sono Linda Criscuolo e Odolo, protagonisti del bellissimo libro dal titolo «Il crogiolo operoso. L'educazione cooperativa di Linda Criscuolo a Odolo», scritto da Laura Pasinetti, che della maestra Criscuolo è stata alunna per poi diventare a sua volta insegnante.

Nella prefazione lo storico Alfredo Bonomi lo dice subito, che la maestra Criscuolo e il paese di Odolo sono i protagonisti del volume. E per questo, viene da aggiungere, «Il crogiolo operoso» può suscitare particolare interesse tanto in chi s'intende di scuola (o ne ami il mondo), e si troverà a ripercorrere le vicende del Movimento di cooperazione educativa cui Linda Criscuolo aderì, quanto in chi voglia ritrovare o scoprire il Odolo di alcuni decenni fa e la storia del suo impressionante progresso economico. Editore dalla Compagnia della Stampa Masetti e Rodella Editori, il libro di Laura Pasinetti ha l'aspetto di un catalogo d'arte per la ricchezza e il rigore dell'apparato iconografico, oltre che dei testi, e la coerente vivacità dell'inserzione di fotografie e testi originali.

L'arrivo. Linda Criscuolo na-

scel nel 1926 ad Afragola, in provincia di Napoli. Per motivi di lavoro del padre la famiglia si trasferirà a Marina di Pisa da dove poi Linda arriverà in provincia di Brescia, fresca di concorso per posti di maestra. Nell'autunno del 1954 è a Odolo: un paese di poco più di mille abitanti, di antica tradizione agricola, con una fonderia e una decina di laminatoi. Tutti si conoscono, e tutti - indipendentemente dalla condizione economica e sociale - parlano in dialetto. È questo uno degli ostacoli inizialmente incontrati dalla giovane insegnante: i bambini faticano a comprendere l'italiano. La sua fluente parlata in italiano con accento toscano, invece, le varrà l'appellativo di «maestra di Pisa».

Tra la fine degli anni '50 e l'inizio dei '60 Linda Criscuolo entra in contatto con il Movimento di cooperazione educativa, nato nel 1951 a Fano intorno all'idea di un'alfabetizzazione culturale e sociale basata sulla cooperazione per costruire una scuola attenta alla relazione, alla comunicazione e all'integrazio-

ne sociale». La figura più nota del Mce è Mario Lodi, l'autore del celeberrimo «Cipi».

Il metodo. Nel capitolo 4 del libro si legge della «sperimentazione nei ricordi di una classe», e la narrazione di Laura Pasinetti passa alla prima persona. Ma non è una narrazione esclusivamente individuale: l'autrice ha raccolto le testimonianze di altri ex alunni della maestra, i componimenti e i disegni di allora, che formano un racconto corale dal quale emerge la vitalità dell'insegnamento di Linda Criscuolo, culminante nella pubblicazione del giornalino «Il Sole» di cui i bambini curano tutto, anche stampa e bilancio. Accanto alla tipografia scolastica, la «maestra di Pisa» introduce molto altro: il voto unico (solo in pagella), niente compiti a casa, la corrispondenza interscolastica, la ricerca e l'esperienza, il contatto con la natura, l'aritmetica concreta, l'apertura al mondo... E mentre gli alunni raccontano l'insegnante, lei racconta gli alunni attraverso i suoi registri personali, offerti ai lettori in appendice e avvincenti come un romanzo.

Un rapporto complesso. I bambini sono felici, unitissimi tra loro. Invece in paese non sempre la maestra viene compresa. E lei non risparmia critiche anche aspre al paese in cui vive e opera, soprattutto a proposito degli effetti della forte industrializzazione nel frattempo sopraggiunta. Linda Criscuolo, comunque, resterà a Odolo 18 anni, chiamandovi anche la sua famiglia. Poi si trasferirà a Limone e infine a Senigallia, dove tutt'ora vive.

Nel momento di sintetizzare la sua ricchissima eredità, Laura Pasinetti non ha dubbi e cita uno dei registri in cui la maestra, riferendosi agli alunni, scrive: «Hanno acquistato una certa capacità di giudizio nel distinguere il "bello", il "buono", il "giusto"». //

Linda Criscuolo fu a Odolo dal 1954 al 1972, amatissima dagli alunni mentre col paese non sempre si capì

GIORNALE DI BRESCIA · Domenica 4 ottobre 2020

VALLI

Un progetto per stare vicino ai soggetti più fragili



In via San Lorenzo, Linda Criscuolo a fine anni Sessanta nei pressi della sua abitazione a Odolo

Quando la maestra di Pisa incontrò il paese che stava per vivere il boom

In un libro un incrocio di destini che racconta innovazioni scolastiche e industrializzazione

Una giovane maestra che viene dal mare della Toscana, con la testa piena di idee tutte nuove su come fare scuola. Un paese della Valle Sabbia, attaccato alla tradizione ma prossimo alla sua rivoluzione industriale. Un incontro. Tutt'altro che idilliaco. Eppure la maestra e il paese sono accomunati da operosità, determinazione, passione. Sono Linda Criscuolo e Odolo, protagonisti del bellissimo libro dal titolo «Il crogiolo operoso. L'educazione cooperativa di Linda Criscuolo a Odolo», scritto da Laura Pasinetti, che della maestra Criscuolo è stata alunna per poi diventare a sua volta insegnante.

La scheda. Il libro «Il crogiolo operoso. L'educazione cooperativa di Linda Criscuolo a Odolo» sarà presentato oggi, domenica 4 ottobre, a Brescia, nell'ambito di Librixia (nell'Area Meeting - Agrobresciano Arena, in piazza Vittoria), dall'autrice con Alfredo Bonomi, Giancarlo Cavinato e Laura Castelletti.

L'autrice. Laura Pasinetti, nata a Odolo, è stata alunna di Linda Criscuolo ed è diventata a sua volta insegnante elementare nelle scuole di Brescia. Laureata in psicologia, si interessa in particolare di ricerca storica e biblioteche scolastiche.

Tomasi: «Basta sceneggiate, siamo aperti al confronto»

Il presidente della Siv riprende ai sindacati del dopoguerra. «L'idea di Tomasi di un teatro di massa, di un teatro di popolo, di un teatro di tutti, è stata una grande intuizione. E' un teatro che ha permesso di superare i limiti del teatro di allora, di un teatro che ha permesso di superare i limiti del teatro di allora, di un teatro che ha permesso di superare i limiti del teatro di allora».

Tra sci e manutenzioni verso la stagione invernale

Borno. La provincia bresciana ha già avviato le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle piste sciistiche. Le opere di manutenzione ordinaria consistono nella pulizia delle piste, nella manutenzione delle seggioni, nella manutenzione delle funivie, nella manutenzione delle cabinovie, nella manutenzione delle telecabine, nella manutenzione delle seggioni, nella manutenzione delle funivie, nella manutenzione delle cabinovie, nella manutenzione delle telecabine».

Advertisement for Spadacini mobili, featuring a car and the text 'Spadacini mobili' and 'www.spadacini.it'.